

**CONSULTAZIONE DEL MERCATO AI FINI DELL'AGGIORNAMENTO DEL
"MIX PRODUTTIVO" PER LO SVOLGIMENTO DEI TEST DI PREZZO DI
CUI ALLA DELIBERA N. 348/19/CONS**

1 Introduzione

Secondo quanto disposto dalla delibera n. 348/19/CONS, il test di replicabilità delle offerte *retail* dell'operatore notificato (c.d. test di prezzo) mira a verificare se le condizioni di offerta al dettaglio proposte da quest'ultimo siano sostenibili da parte di un operatore alternativo efficiente che utilizza i servizi all'ingrosso regolati offerti dal medesimo operatore SMP o di operatori alternativi.

L'Autorità effettua la verifica della replicabilità economica e tecnica delle offerte *retail* di TIM mediante i *test* definiti ai sensi della delibera n. 584/16/CONS e successive integrazioni e modifiche, incluse quelle stabilite all'art. 42 della delibera n. 348/19/CONS.

In particolare, il costo da considerare nella valutazione economica è calcolato considerando l'impiego di un *mix* di servizi all'ingrosso (c.d. *mix* produttivo) che si assume siano utilizzati da operatori concorrenti efficienti. L'adozione del criterio del *mix* produttivo, infatti, consente di tenere conto delle diverse modalità con cui gli operatori alternativi ricorrono, nell'ambito dell'intero territorio nazionale, ai servizi intermedi offerti da TIM sulla propria rete, soggetti al requisito di *Equivalence of Input*, o a servizi intermedi alternativi, incluso l'autoproduzione.

2 Definizione della metodologia per la valutazione del *mix* produttivo per il 2020

2.1 Metodologia di valutazione del *mix* produttivo per le offerte narrowband

Il *mix* produttivo applicabile alle verifiche relative alle offerte di servizi di accesso narrowband su rete in rame è composto dai servizi di accesso disaggregato alla rete locale (full ULL e virtual ULL) e dal servizio di wholesale line rental (WLR)¹.

Si richiama che, ai sensi della delibera n. 652/16/CONS, per i servizi narrowband su rame il modello di equivalence prevede l'utilizzo, da parte di TIM Retail, del servizio ULL.

Alla luce di quanto richiamato nel caso di offerte narrowband, si propone di applicare i principi stabiliti dalla delibera n. 348/19/CONS determinando il peso del *mix* produttivo per il servizio ULL (Q_{ULL}) attraverso il rapporto tra il numero di linee telefoniche attive di Telecom Italia (solo fonia) e degli OLO che utilizzano servizi di unbundling rispetto al numero totale di linee telefoniche sul territorio nazionale (ossia le precedenti a cui si aggiungono le linee con attivo il servizio WLR).

$$Q_{ULL} = \frac{TIM_{Fonia} + OAO_{ULL} + OAO_{VULL}}{TIM_{Fonia} + OAO_{ULL} + OAO_{VULL} + OAO_{WLR}}$$

Utilizzando i dati sulle consistenze al 31 dicembre 2019 acquisiti dall'Autorità nell'ambito dell'osservatorio trimestrale, secondo un approccio già applicato negli anni precedenti per le offerte ultrabroadband², si determinano i seguenti pesi per il *mix* produttivo applicabile alle verifiche relative ad offerte narrowband:

- $Q_{ULL} = 95,1\%$
- $Q_{NON-ULL} = 4,9\%$

¹ Cfr. punto 70 delle linee guida allegate alla delibera n. 584/16/CONS.

² Si richiama che, nella comunicazione sull'aggiornamento dei pesi del *mix* produttivo per il 2019, “in ottica di maggiore efficienza ed al fine di limitare il numero di richieste di informazioni da parte dell'Autorità cui gli operatori devono fornire risposta, con ciò conformandosi ai generali principi di ragionevolezza e proporzionalità dell'azione amministrativa, si è ritenuto opportuno utilizzare, quale unica fonte informativa per l'aggiornamento del *mix* produttivo, i dati raccolti nell'ambito dell'Osservatorio trimestrale dell'Autorità. In esito alle osservazioni del mercato l'Autorità ha confermato l'utilizzo di tale approccio in base al quale sono stati ottenuti i seguenti pesi dei servizi nel *mix* produttivo nazionale per le offerte ultrabroadband per il 2018. [...] Si propone di utilizzare, per l'anno 2019, il medesimo criterio di calcolo dei pesi del *mix* produttivo per offerte ultrabroadband già applicato per l'anno 2018”.

2.2 Metodologia di valutazione del *mix* produttivo per le offerte broadband

Il mix produttivo applicabile alle verifiche relative alle offerte di servizi di accesso broadband su rete in rame è composto dai servizi di accesso disaggregato alla rete locale (full ULL e shared access) e dal servizio bitstream³.

Si richiama che, ai sensi della delibera n. 652/16/CONS, per i servizi broadband su rame il modello di equivalence prevede l'utilizzo, da parte di TIM Retail, del servizio ULL.

Alla luce di quanto richiamato nel caso di offerte broadband, si propone di applicare i principi stabiliti dalla delibera n. 348/19/CONS determinando il peso del mix produttivo per il servizio ULL (Q_{ULL}) attraverso il rapporto tra il numero di linee attive di Telecom Italia (con ADSL) e degli OLO che utilizzano servizi di unbundling e shared access rispetto al numero totale di linee con accesso ad Internet sul territorio nazionale (ossia le precedenti a cui si aggiungono le linee con attivo un servizio Bitstream naked o condiviso).

$$Q_{ULL} = \frac{TIM_{ADSL} + OAO_{ULL} + OAO_{SHA}}{TIM_{ADSL} + OAO_{ULL} + OAO_{SHA} + OAO_{Bitstream\ naked} + OAO_{Bitstream\ condiviso}}$$

Utilizzando i dati sulle consistenze al 31 dicembre 2019 acquisiti dall'Autorità nell'ambito dell'osservatorio trimestrale, si determinano i seguenti pesi per il mix produttivo applicabile alle verifiche relative ad offerte broadband:

- $Q_{ULL} = 74,7\%$
- $Q_{NON-ULL} = 25,3\%$

2.3 Metodologia di valutazione del *mix* produttivo per le offerte ultrabroadband su rete FTTCab

Il mix produttivo applicabile alle verifiche relative ad offerte ultrabroadband su architettura di rete FTTCab è composto dai servizi di accesso locale all'ingrosso, con particolare riferimento al servizio di accesso disaggregato alla sotto-rete locale di Telecom Italia (sub-loop unbundling), e dai servizi di accesso centrale all'ingrosso, con particolare riferimento al servizio bitstream su rete in fibra ottica e al servizio di accesso disaggregato virtuale di tipo VULA⁴.

³ Cfr. punto 71 delle linee guida allegate alla delibera n. 584/16/CONS.

⁴ Cfr. punto 76 delle linee guida allegate alla delibera n. 584/16/CONS.

Si richiama che, ai sensi della delibera n. 652/16/CONS, per i servizi ultrabroadband su rete FTTCab il modello di equivalence prevede l'utilizzo, da parte di TIM Retail, del servizio SLU.

Alla luce di quanto richiamato nel caso di offerte ultrabroadband su rete FTTCab, si propone di applicare i principi stabiliti dalla delibera n. 348/19/CONS determinando i pesi del mix produttivo attraverso il rapporto tra il numero di linee per ciascun servizio wholesale (SLU, VULA FTTCab, Bitstream NGA FTTCab) rispetto al numero totale di linee FTTCab sul territorio nazionale. Le linee di TIM Retail sono conteggiate negli accessi SLU.

$$Q_{SLU} = \frac{TIM_{FTTCab} + OAO_{SLU}}{TIM_{FTTCab} + OAO_{SLU} + OAO_{VULA\ FTTCab} + OAO_{BS\ NGA\ FTTCab}}$$

$$Q_{VULA\ FTTCab} = \frac{OAO_{VULA\ FTTCab}}{TIM_{FTTCab} + OAO_{SLU} + OAO_{VULA\ FTTCab} + OAO_{BS\ NGA\ FTTCab}}$$

$$Q_{BS\ NGA\ FTTCab} = \frac{OAO_{BS\ NGA\ FTTCab}}{TIM_{FTTCab} + OAO_{SLU} + OAO_{VULA\ FTTCab} + OAO_{BS\ NGA\ FTTCab}}$$

Utilizzando i dati sulle consistenze al 31 dicembre 2019 acquisiti dall'Autorità nell'ambito dell'osservatorio trimestrale, si determinano i seguenti pesi per il mix produttivo applicabile alle verifiche relative ad offerte ultrabroadband su architettura di rete FTTCab:

- $Q_{SLU} = 57,6\%$
- $Q_{VULA\ FTTCab} = 39,8\%$
- $Q_{BS\ NGA\ FTTCab} = 2,5\%$

2.4 Metodologia di valutazione del *mix* produttivo per le offerte ultrabroadband su rete FTTH

Il mix produttivo applicabile alle verifiche relative ad offerte ultrabroadband su architettura di rete FTTH dipende dalla topologia della rete FTTH installata da TIM. Nel caso di rete punto-punto, il mix produttivo è composto dai servizi di accesso locale all'ingrosso (servizi di accesso alla rete passiva di TIM); nel caso di rete punto-multipunto (GPON), il mix produttivo è composto dai servizi di accesso centrale all'ingrosso, con particolare riferimento al servizio bitstream NGA e al servizio di accesso disaggregato

virtuale di tipo VULA. L'impiego, ai fini delle verifiche, di ulteriori input all'ingrosso regolati (es. circuiti terminating ethernet) per l'offerta di servizi su rete FTTH sarà valutato in sede di verifica sulla base dei servizi all'ingrosso effettivamente impiegati dall'operatore notificato per la predisposizione di dette offerte su rete FTTH⁵.

Si richiama che, ai sensi della delibera n. 652/16/CONS, per i servizi ultrabroadband su rete FTTH il modello di equivalence prevede l'utilizzo, da parte di TIM Retail, del servizio VULA FTTH

Si richiama, altresì, che la delibera n. 348/19/CONS ha previsto che il mix produttivo consenta “di tenere conto delle diverse modalità con cui gli operatori alternativi ricorrono, nell'ambito dell'intero territorio nazionale, ai servizi intermedi offerti da TIM sulla propria rete, soggetti al requisito di equivalence of Input, o a servizi intermedi alternativi, incluso l'autoproduzione.” A tale riguardo, l'Autorità ha chiesto ai principali soggetti attivi dal lato dell'offerta di servizi wholesale FTTH di fornire la tipologia di servizi (attivi e/o passivi) e le consistenze attive al 31 dicembre 2019⁶. Le risposte alla richiesta dell'Autorità sono pervenute tra il 28 aprile ed il 12 maggio 2020⁷.

Alla luce di quanto richiamato nel caso di offerte ultrabroadband su rete FTTH, si propone di applicare i principi stabiliti dalla delibera n. 348/19/CONS determinando i pesi del mix produttivo per le reti FTTH GPON attraverso il rapporto tra il numero di linee per ciascun servizio wholesale (VULA FTTH, Bitstream NGA FTTH, Autoproduzione mediante sia servizi wholesale passivi sia attivi, dove per semplicità con autoproduzione si intende anche il ricorso ad input alternativi da parte dell'OAO) rispetto al numero totale di linee FTTH sul territorio nazionale. Le linee di TIM Retail sono conteggiate negli accessi VULA FTTH.

$$Q_{VULA\ FTTH} = \frac{TIM_{FTTH} + OAO_{VULA\ FTTH}}{TIM_{FTTH} + OAO_{VULA\ FTTH} + OAO_{BS\ NGA\ FTTH} + OAO_{Autoprod\ FTTH}}$$

$$Q_{BS\ NGA\ FTTH} = \frac{OAO_{BS\ NGA\ FTTH}}{TIM_{FTTH} + OAO_{VULA\ FTTH} + OAO_{BS\ NGA\ FTTH} + OAO_{Autoprod\ FTTH}}$$

$$Q_{Autoprod\ FTTH} = \frac{OAO_{Autoprod\ FTTH}}{TIM_{FTTH} + OAO_{VULA\ FTTH} + OAO_{BS\ NGA\ FTTH} + OAO_{Autoprod\ FTTH}}$$

⁵ Cfr. punti o 76 delle linee guida allegate alla delibera n. 584/16/CONS.

⁶ Note prott. 173489, 173502 e 173533 del 21 aprile 2020.

⁷ Note prott. 183459 del 28 aprile 2020, 188029 del 30 aprile 2020, 204161 del 12 maggio 2020.

Utilizzando i dati sulle consistenze al 31 dicembre 2019 acquisiti dall’Autorità nell’ambito dell’osservatorio trimestrale e dagli operatori wholesale FTTH, si determinano i seguenti pesi per il mix produttivo applicabile alle verifiche relative ad offerte ultrabroadband su architettura di rete FTTH:

- $Q_{VULA\ FTTH} = 12,4\%$
- $Q_{BS\ NGA\ FTTH} = 0,3\%$
- $Q_{Autoprod\ FTTH} = 87,3\%$

3 Le richieste dell’Autorità al mercato

Alla luce di quanto rappresentato, si chiede, ai sensi del punto 79 delle linee guida allegate alla delibera n. 584/16/CONS⁸, ai soggetti interessati di fornire un riscontro sulla metodologia proposta dall’Autorità entro il 30 settembre 2020.

Le comunicazioni recanti la dicitura “*Consultazione del mercato ai fini dell’aggiornamento del “mix produttivo” per lo svolgimento dei test di prezzo di cui alla delibera n. 348/19/CONS*”, nonché l’indicazione del soggetto rispondente, potranno essere inviate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all’indirizzo:

agcom@cert.agcom.it

oppure tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, corriere o raccomandata a mano, al seguente indirizzo:

*Autorità per le garanzie nelle comunicazioni
Direzione reti e servizi di comunicazioni elettroniche
Via Isonzo, 21/B
00198 Roma
All’attenzione:
Ing. Emiliano Paglia*

Si precisa che la trasmissione in formato elettronico tramite PEC al sopra indicato indirizzo di posta elettronica certificata dell’Autorità è sostitutiva dell’invio della documentazione cartacea con le modalità esposte.

⁸ “L’Autorità valuta i pesi del mix produttivo, rappresentativo di un operatore alternativo efficiente, applicabile alle verifiche relative alle offerte di servizi di accesso ultrabroadband su architettura di rete FTTCab e FTTH, a partire dalle consistenze relative dei servizi wholesale regolati su rete NGA, nell’ambito di un’attività svolta in contraddittorio con gli operatori.”

Le comunicazioni fornite dai soggetti che aderiscono alla consultazione del mercato non preconstituiscono alcun titolo, condizione o vincolo rispetto ad eventuali successive decisioni dell'Autorità.